



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 15 settembre 2011 (19.09)
(OR. en)**

14207/11

**JAI 626
GENVAL 90
ECOFIN 580
DATAPROTECT 94
ENFOPOL 304**

NOTA

della: presidenza

al: Consiglio

n. prop. Comm.: 12957/11 GENVAL 81 JAI 522 ECOFIN 523 DATAPROTECT 75
ENFOPOL 245

Oggetto: Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio -
Sistema europeo di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi: opzioni
possibili (COM (2011)429)
- Dibattito ministeriale di orientamento sul TFTS

I. Contesto della comunicazione della Commissione

Il 13 luglio 2011 la Commissione europea ha presentato una comunicazione sulle opzioni disponibili per quanto riguarda l'istituzione di un sistema di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi (TFTS) nell'Unione europea. I lavori preparatori sono stati preceduti da consultazioni con gli Stati membri e da uno studio effettuato da un contraente esterno.

La comunicazione della Commissione fa seguito a un invito fatto nella decisione del 13 luglio 2010 sulla conclusione dell'accordo TFTP, in cui il Consiglio, su richiesta del Parlamento europeo, ha chiesto alla Commissione di studiare un "quadro giuridico e tecnico per l'estrazione di dati sul territorio UE". Il Parlamento ha chiesto questa analisi perché nutriva gravi perplessità sul trasferimento in blocco di dati personali a un paese terzo. E' importante constatare che le obiezioni del Parlamento riguardavano sia il trasferimento a un paese terzo sia la memorizzazione in blocco di dati personali di persone innocenti.

I principali obiettivi dichiarati nell'ambito del sistema proposto dalla Commissione sono:

- 1) assicurare uno strumento efficace per prevenire e combattere il finanziamento del terrorismo e
- 2) limitare il flusso di dati personali verso paesi terzi.

II. Prospettive future

Nella riunione del CATS del 5-6 settembre 2011, si è svolto un dibattito di orientamento sulla comunicazione in oggetto. Gli Stati membri hanno in linea di massima accolto favorevolmente la comunicazione e la possibilità di contribuire al lavoro della Commissione sulla proposta legislativa a tale riguardo.

Dalle osservazioni iniziali della maggioranza delle delegazioni emerge un giudizio preliminare generalmente positivo sul TFTS ma anche l'esigenza di rielaborare la proposta legislativa a tale riguardo.

Tuttavia, si è registrato un consenso generale sulla necessità di un'ulteriore analisi approfondita e pertanto di una valutazione d'impatto da parte della Commissione. Quest'ultima dovrebbe fornire agli Stati membri un quadro globale degli aspetti pratici, finanziari e giuridici di un eventuale futuro TFTS, compreso il suo valore aggiunto.

E' stato anche sollevato il problema dei costi del sistema. Varie delegazioni hanno fatto presente che la valutazione d'impatto deve contenere una valutazione particolareggiata dei costi che abbracci anche un eventuale ampliamento del campo d'applicazione del TFTS inteso a contemplare le serie minacce alla sicurezza interna diverse dal terrorismo.

Alcuni Stati membri nutrono la preoccupazione che la buona cooperazione in base all'accordo TFTP UE-USA del 2010 possa essere ostacolata, in particolare in considerazione della valutazione positiva della cooperazione con il TFTP-USA espressa sia dall'Europol sia dal coordinatore antiterrorismo dell'UE¹, tenendo conto segnatamente dell'esperienza connessa con gli attacchi avvenuti in Norvegia nel luglio di quest'anno.

La presidenza ritiene pertanto necessario che il Consiglio indichi, a livello politico, la direzione che la Commissione è invitata a prendere per quanto riguarda un'eventuale proposta legislativa su un TFTS europeo.

Come è stato dichiarato esplicitamente nella riunione del CATS di settembre, la presidenza intende proporre una discussione a livello ministeriale, al fine di sostenere la Commissione nei suoi lavori su un'eventuale futura proposta legislativa in merito al TFTS. Nel contempo la presidenza sta esaminando l'esigenza di approfondire il problema assieme ad esperti economici e finanziari.

Il Consiglio è invitato a riflettere sui quesiti seguenti:

- 1. Ritengono i Ministri che vi sia un'esigenza operativa di istituire un sistema di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi e sono essi convinti del suo potenziale valore aggiunto rispetto al meccanismo esistente?*
- 2. In caso di risposta affermativa, quali sono i principali problemi insoluti che la Commissione dovrebbe affrontare nei suoi ulteriori lavori preparatori?*
- 3. In merito a un eventuale futuro sistema europeo di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi, che cosa si aspettano i Ministri*

¹ Nella sua relazione periodica (Strategia antiterrorismo dell'UE - Documento di riflessione 10622/11 del 27 maggio 2011) il coordinatore antiterrorismo ha anche evidenziato l'importanza dell'iniziativa connessa con un TFTS europeo.

*riguardo all'impatto sulla cooperazione con il TFTP-USA in applicazione del TFTP UE-USA e
riguardo all'interazione con tale cooperazione?*
